

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE
Fondatore: EMLIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 44 - UDINE

I CAMBI

Inizio d'anno abbastanza movimentato nel mercato dei cambi, con oscillazioni relativamente ampie per tutte le valute. La nostra lira è stata particolarmente nervosa subendo fluttuazioni cui da tempo non andava soggetta; nel breve periodo immediatamente antecedente alle feste natalizie e nelle ultime giornate dell'anno si è notato un progressivo e sensibile inasprimento che ha portato la nostra lira ad un corso lievemente superiore al minimo toccato nell'anno (valore oro di cento lire carta 21.27 l'11 marzo). Solo nell'ultimo dell'anno si è avuta una forte ripresa, non mantenuta poi nelle sedute successive. Il movimento, spinto ad eccessi dalla speculazione che dopo un lungo periodo di astensione è nuovamente ritornata ad interessarsi largamente sulla nostra valuta ha avuto caratteri propri, in quanto ha trovato la sua spinta non in quelle cause di carattere internazionale che per così lungo tempo hanno regolato quasi esclusivamente i corsi della nostra lira, ma in fattori — in parte economici ed in parte psicologici — generalmente peculiari alla nostra nazione.

Il franco francese non ha denotato alcuna netta tendenza di particolare rilievo: complessivamente però si è osservato qualche lieve miglioramento, ottenuto attraverso ad oscillazioni non eccessivamente ampie. La sterlina ha ancora accelerato la sua marcia verso la parità attuale toccando corsi mai raggiunti nel periodo postbellico. Il franco svizzero ed il fiorino hanno ancora aumentato il premio sul dollaro e quindi sull'oro.

La nostra lira ha subito oscillazioni assai marcate negli ultimi giorni dell'anno, contrariamente a quanto suole verificarsi in quest'epoca, in cui, a causa del periodo festivo, gli affari sono generalmente scarsi. A dimostrare l'ampiezza delle oscillazioni basti l'osservazione che fra la quotazione minima (valore di 100 lire oro 21.68 al 30-12) e la quotazione massima (22.29 al 23-12) vi è uno stacco pari al 2,70 per cento; dislivello non eccessivo in senso assoluto, ma assai sensibile se si considera in relazione all'andamento dei cambi nell'anno testè decorso. Devesi tener presente che la quotazione massima del dollaro fatta il 30 dicembre 23.92, è sensibilmente inferiore a quella toccata nel marzo scorso, 24.36; la rivalutazione della sterlina ha invece dato l'impressione al pubblico che il massimo deprezzamento dell'anno si fosse raggiunto in questi giorni. La speculazione che da circa otto mesi pareva avesse trascurato completamente la nostra valuta, ha approfittato di qualche incertezza nella situazione politica per intervenire largamente nei mercati, sia interni che esteri. E' però da presumersi che i maggiori interventi si siano avuti nei mercati nazionali, dove da qualche tempo i movimenti speculativi sono assai pronunziati. Come sempre accade quando fattori non economici entrano in gioco, le oscillazioni sono divenute disordinate e, non giustificate da reali mutazioni nella situazione economica. L'intervento del governo sui mercati e l'annuncio di riduzioni della circolazione, che in definitiva si risolve in un rincaro del denaro e quindi in un freno alla speculazione, possono avere buona influenza su questo terreno, impedendo che movimenti, non giustificabili, prendano troppo ampio sviluppo. Sarebbe però troppo semplicistico l'affermare che unicamente alla speculazione debbano attribuirsi i recenti inasprimenti dei cambi: già troppe volte si è avuto campo di osservare che sono unicamente fattori economici e monetari che determinano un movimento, mai la speculazione. La fiducia, questo elemento che tanta influenza ha sui corsi di una valuta deprezzata, e sotto cui si compendiano tutti quegli elementi psicologici che inducono i detentori di una moneta a conservarla o a realizzarla, ha avuto anche qualche influenza sui corsi della nostra valuta in questi ultimi tempi: infatti si è ricominciato a notare qualche investimento in valori esteri e qualche trasformazione di conto in sterline o in dollari. E' necessario, per impedire che tale tendenza prenda piede, che si disperda quel pessimismo che da qualche tempo domina nelle nostre borse e si comprenda che, all'infuori di ogni avvenimento politico, l'attuale nostra situazione econo-

mica e finanziaria è tale da permettere una, sia pur relativa, stabilità della nostra lira. La circolazione fiduciaria, su cui si accentrava da qualche tempo l'attenzione degli ambienti finanziari, segna il dicembre una notevole contrazione; altra riduzione di cento milioni si avrà ora in gennaio, in base alle recenti disposizioni del ministro delle finanze. E' augurabile che la politica di deflazione non sia spinta ad eccessi e che essa operi sempre in maniera tale da non pesare troppo sensibilmente sulle industrie e sui commerci; deve essere poi tenuta presente la considerazione che ogni contrazione nella circolazione ha oggi tanta maggior influenza in quanto il continuato aumento dei prezzi rende necessaria una maggior quantità di medio circolante. Le richieste del commercio si son fatte più numerose, sia per la copertura di partite prorogate sia per i consueti bisogni di fine d'anno. Le maggiori importazioni di zucchero e di cereali, sebbene non sia stato finora sentito che in assai piccola parte il nostro maggior fabbisogno granario, hanno avuto senza dubbio qualche influenza.

Anche in dicembre i prezzi hanno segnato un sensibilissimo sbalzo all'aumento: il numero indice della Camera di Commercio di Milano passa da 578,3 in novembre a 593,4 in dicembre. L'ascesa dei prezzi nei mercati interni, in misura superiore che in quelli esteri, può avere qualche influenza, sui corsi della nostra lira, impedendo che i cambi possano discendere dall'elevato livello in cui si trovano attualmente.

Le quotazioni a termine, ufficialmente stabilite alla Borsa di Genova con provvedimento degno di elogio, non rivelano nulla di particolare, se si eccettua un mercato deprezzato sul franco francese; considerato il tasso del denaro, anche un lievissimo deprezzamento può rilevarsi per il dollaro e la sterlina. La pubblicazione delle quotazioni a termine potrà avere una benefica influenza nell'attenuare i movimenti speculativi.

Il problema dello zucchero Produzione nazionale e importazione estera.

L'«Agenzia Volta» dice che negli ambienti competenti viene in luce come in seguito alle provvidenze adottate dal Governo si è importato nel mese di novembre nel mercato italiano tanto zucchero per la quantità di circa novantamila quintali e che una maggiore importazione viene prevista per il mese di dicembre. Questa introduzione di zucchero forestiero nel nostro paese deriva dal fatto che il nostro Governo non ha creduto di ripristinare il dazio doganale, cossicché attualmente lo zucchero, prodotto in Italia costa circa duecentosettantacinque lire al quintale, mentre lo zucchero, proveniente dall'estero costa circa duecentodieci lire al quintale, e naturalmente i compratori preferiscono acquistare il secondo e non il primo, col sensibile vantaggio di circa sessantacinque lire al quintale.

Tale situazione, com'è naturale, sta determinando una crisi di ristagno nelle operazioni di vendita dello zucchero nazionale, che erasi prodotto non solo in ragione dell'intero fabbisogno del consumo interno ma anche nella maggior misura di circa ottocentomila quintali, ma, contrariamente all'attesa degli innumerevoli consumatori, in linea generale, e fin ad ora non ha provocato un benefico effetto nei prezzi al minuto, che continuano a mantenersi così elevati come se la merce fosse soltanto quella nazionale e il dazio doganale fosse in vigore.

Così, mentre si può dire che la sola entrata di zucchero estero del mese di novembre può equivalere a due fabbriche italiane chiuse, invece bisogna rilevare che i risultati concreti di tale sacrificio, ossia la differenza del costo dello zucchero straniero in confronto allo zucchero nostrano, per ora, nella generalità dei casi, non è andata a finire nelle mani dei consumatori.

Tuttavia rileva l'«Agenzia Volta» che la effettiva portata di tale problema potrà delinearsi molto meglio nei prossimi mesi.

Centenari.

Il cemento Portland.

Pio Savorgnan di Brazzà dell'illustre famiglia friulana — pubblica su «La sera» di Milano, un interessante articolo sul cemento Portland, dalla cui scoperta recentissimamente è ricorso il centenario. Per il nome nostro dello scrittore e per la universale applicazione che la grande scoperta ebbe, ci piace riportare l'articolo.

«Sono passati cent'anni. Il 15 dicembre 1824, nelle prime ore del pomeriggio, si presentava nei sonnolenti e polverosi uffici del «Royal Patent Office» di Londra un modesto fornaciaio nativo di Leeds, contea di York, a nome Joseph Aspdin.

Egli veniva a chiedere «un privilegio regio» — così chiamavasi allora l'attuale brevetto — per assicurarsi l'esclusivo diritto di fabbricazione di un nuovo materiale costruttivo per mezzo dell'opportuna calcinazione di speciali rocce polverizzate in fine miscuglio di determinati calcari con argilla.

E' dubbio che il buon fornaciaio nelle sue più rosee speranze, e l'impiegato, che flemmaticamente stendeva la ricevuta della richiesta, dubitassero dell'importanza storica dell'atto che in quel momento compivano.

Inconsapevoli marcavano la data di nascita di una scoperta destinata a rivoluzionare l'edilizia, dando ad essa possibilità di orientamenti del tutto nuovi.

Pochi lustri ed il Cemento Portland, così aveva chiamato l'inventore il suo prodotto, doveva essere adoperato ovunque rievocando una sempre più intensa ricerca di giacimenti di materie prime necessarie.

Oggigiorno, dopo appena un secolo, la produzione di questo indispensabile materiale cementizio impiega capitali che sommano a miliardi ed il suo consumo nel mondo supera l'enorme cifra di oltre 54 milioni di tonnellate annue, di cui 25 milioni per la sola Europa.

Non sarà quindi senza interesse il richiamare in proposito qualche breve notizia storica.

Materiali cementizi erano noti fin dalla più remota antichità. Assiri, egizi e specialmente romani, ne facevano il più largo uso.

La prima comparsa del cemento propriamente detto, data dal 1756, «anno in cui l'inglese Smeaton ottenne una calce idraulica che chiamò «cemento idraulico».

Ed ora per la curiosità degli amanti di etimologia, aggiungeremo che il denominativo «cemento» deriva dal latino «incipere utrum», cioè da quel principio di verificazione che è indispensabile di raggiungere nella cottura delle materie prime.

Nel 1796 James Parker otteneva una patente reale, per utilizzare giacimenti di caleari argillosi situati nei dintorni di Londra.

Con opportuna cottura otteneva un prodotto, il quale non si spegneva, come avveniva con la calce idraulica, ed aveva una presa molto rapida. Verso la stessa epoca l'ingegnere militare francese Lesage creava il suo cosiddetto gesso-cemento.

Altri seguirono, ma solo Joseph Aspdin doveva per primo risolvere definitivamente il problema di un materiale, che pur non avendo il capitale difetto di spegnersi, proprio della calce idraulica, presentasse le qualità di una presa lenta e formasse un tutto di grande durezza e di massima resistenza agli agenti atmosferici.

I mezzi meccanici e tecnici usati dalla attuale industria di cementi sono notevolmente diversi da quelli adoperati nei primi periodi di produzione. Dal 1825 al 1860 esistettero, unici, i noti e tipici forni conici e sistemi di polverizzazione del tutto primitivi ed incompleti.

Però via via che le applicazioni del nuovo prodotto si estendevano e si moltiplicavano, si intensificavano le ricerche e gli studi per migliorare la qualità e raggiungere una costanza di tipo. Fra questi primi ricercatori, sbalza specialmente il nome dell'inglese J. C. Johnson, che nel 1845, fissò le prime regole fondamentali della fabbricazione, ottenendo risultati tali da essere chiamato il secondo inventore del cemento.

Nel 1877 infine comparvero i primi forni rotativi che permisero nuovi progressi ed un'importantissima riduzione nel prezzo di costo. E con questa data si chiude la fase che chiameremo storica del cemento Portland.

Per dare un'idea degli immensi progressi ottenuti in questi cent'anni di vita basterebbe ricordare che, mentre il prodotto presentato nel 1824 da Joseph Aspdin aveva dato nel 28.º giorno dallo impiego una resistenza di appena 3 chilogrammi per centimetro quadrato, i buoni cementi attuali superano i 60 kg.

La storia di tutte le grandi e più ardite costruzioni moderne, in ogni campo, dalle audacie dei grattacieli, dei ponti, delle dighe ai più minuti lavori edili è legata indissolubilmente a quella che potrebbe chiamarsi «la pietra fluida».

La sua scoperta, che tanto corrisponde alle necessità di rapidità dell'oggi, può essere posta fra le massime della nostra epoca a fianco del vapore e dell'elettricità.

Eppure chi conosce il nome del suo primo autore? Ben pochi. La storia ha spesso di queste curiose amnesie. Il Nonno della nuovissima edilizia non ha bisogno di monumenti.

P. Savorgnan di Brazzà

Il mercato granario Come si presenta il raccolto mondiale.

Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica alcune notizie riguardanti le previsioni sul raccolto del grano:

Francia. — Secondo una lettera indirizzata da Monsieur Brethe, statistico di Bordeaux, al «Moniteur Agricole», il raccolto di grano per macinazione sarebbe di 33 milioni di quarters.

Jugoslavia. — Secondo un recente rapporto ufficiale il raccolto granario darebbe 6.400.000 quarters mentre si era prima prevista una quantità di 8 milioni e 800 mila; unendovi quindi il grano che era disponibile della stagione precedente, si avrebbe una eccedenza per l'esportazione di un milione di quarters.

Stati Uniti. — Secondo il rapporto di settembre del Dipartimento d'Agricoltura degli Stati Uniti il raccolto del grano di primavera (spring wheat) è dato in 247 milioni di bushels da compararsi con 213 milioni del 1923. Il totale del grano di primavera e d'inverno (winter e spring wheat) mostrerebbe sul raccolto dello scorso anno un aumento di 51 milioni di bushels.

Cecoslovacchia. — Secondo rapporti ufficiali il raccolto di quest'anno sarebbe di 4.300.000 quarters da compararsi con 4 milioni 500.000 dello scorso anno.

Canada. — Secondo l'Ufficio di statistica del Canada il raccolto di grano sarebbe per l'intero Canada di 291 milioni e 604 mila bushels. Lo scorso anno il raccolto fu di circa 470 milioni di bushels.

Russia. — Secondo il Ministero Nazionale di Agricoltura i raccolti di quest'anno per l'intero Paese, con eccezione della Transcaucasia, del Turkestan, e delle provincie russe dell'Estremo Oriente, sarebbe di 39 milioni e 500.000 di tonnellate; se il fabbisogno russo si calcola per 38 milioni, resterebbero disponibili per l'esportazione un milione e 500 mila tonnellate.

Estremo Oriente. — Secondo notizie da fonte americana e da Hong-Kong, lo scarso raccolto di riso e l'aumento dei prezzi per tale prodotto provocheranno una domanda di grano maggiore del consueto.

Riduzione della circolazione cartacea.

In esecuzione del recente provvedimento sulla limitazione del limite delle anticipazioni degli istituti di emissione al Tesoro, il Ministro delle Finanze ha emanato un primo decreto disponendo che insieme al primo rimborso di cento milioni di anticipazione sia provveduto all'annullamento di un ammontare corrispondente di biglietti.

IL CONSORZIO PER IL PORTO DI SUSSAK

Il pubblico jugoslavo e specialmente i circoli economici sono eccitati per le notizie che giungono da Venezia, secondo le quali si sta trattando la questione della costituzione di un consorzio per lo sfruttamento del bacino Thaon di Revel col porto di Fiume in quanto non avrebbe successo la costituzione d'un consorzio fra il porto di Sussak e l'intero porto di Fiume.

Per rendere attenti i fattori competenti — scrive lo «Jugoslovenski Lloyd» — della grave situazione nella quale i porti della Dalmazia verrebbero a trovarsi in seguito alla realizzazione di quest'idea, la Camera di Commercio e industria di Zagabria ha diretto al Presidente del consiglio dei ministri, al ministro del Commercio, a quello degli affari esteri e al Ministro delle comunicazioni, un telegramma così concepito:

«Secondo notizie giunte da Venezia ci consta che ivi si discute la questione della formazione del consorzio del bacino Thaon di Revel col porto di Fiume, se non si riesce a formare il consorzio del porto di Sussak con l'intero porto di Fiume. La perdita di Fiume è pagata col porto di Roma e, col consorzio Thaon di Revel-porto di Fiume verrebbe indirettamente rovinato il porto di Sussak, dato che l'organizzazione portuaria di Fiume è solida e gode buon credito e attirerebbe tutto il nostro commercio a tale consorzio mentre Sussak rimarrebbe isolata. Il consorzio del porto di Fiume con quello di Sussak toglierebbe allo Stato un porto allacciato ad una linea normale ferroviaria e renderebbe impossibile ai porti di Cattaro di attirare il commercio dall'interno dello Stato, dato che gli impianti moderni di Fiume, in un eventuale consorzio con quello di Sussak escludono la possibilità di ogni e qualsiasi concorrenza.

Gli italiani riceverebbero nelle mani tutto il nostro commercio e il movimento marittimo, divenendo con ciò i padroni economici dell'Adriatico. La Camera rivolge l'attenzione del ministro su questo nuovo tentativo di giocare i nostri interessi nell'Adriatico e prega di voler energicamente difendere la posizione contro qualsiasi consorzio e intercedere per il libero sviluppo della nostra navigazione marittima ed in particolare per lo sviluppo dei nostri porti sull'Adriatico».

Il commercio delle pellicce in Jugoslavia

Il commercio delle pellicce è molto intenso in Jugoslavia ed è considerato come molto redditizio a causa dei prezzi elevati, che si mantengono da parecchi anni. La quantità e le qualità delle pellicce che vengono sul mercato dipendono soprattutto dai rapporti climaterici. Gli inverni lunghi con neve abbondanti, danno d'ordinario delle pellicce ben fornite di bella qualità. E' per questa ragione che le merci delle regioni montagnose sono notevolmente più preziose di quelle delle regioni di pianura. Le principali transazioni si effettuano in gennaio ed in febbraio.

Le pellicce jugoslave vengono esportate soprattutto nell'America del Nord, in Italia, in Francia ed in Cecoslovacchia, sia direttamente, sia attraverso al mercato delle pellicce di Lipsia: Belgrado e Serajevo sono i principali centri delle transazioni in pellicce jugoslave. Pare che questo anno anche Zagabria voglia essere un centro importante per questi affari.

Le previsioni per la prossima stagione sono favorevoli: già sin d'ora la neve è abbondante. I prezzi non sono ancora definitivi, ma si prevede che saranno di poco inferiori a quelli praticati nell'anno scorso, perchè sono rimasti degli stocks abbastanza importanti della stagione passata. Di solito i prezzi per l'esportazione sono conosciuti in gennaio. Sono basati sui prezzi al mercato mondiale e questi vengono stabiliti in primo luogo alle grandi aste di Lipsia, di Londra e dei centri americani. Per ora servono come base i prezzi dell'anno scorso, che sono i seguenti:

	in dinari
Volpi	500-1500
Lontra argentata	1200-1500
Lepri	9-10
Lontra dorata	2500
Conigli	5-6
Lupi	300-400

CRONACA PROVINCIALE

GORIZIA

Concorso mobili, lampade e stufe.

Il circolo Artistico goriziano, ha bandito nell'intento di partecipare all'esposizione internazionale delle arti decorative ed industriali, che seguirà a Parigi dall'aprile all'ottobre 1925, tra gli artisti goriziani o domiciliati nel Goriziano un concorso per i progetti seguenti:

a) un complesso di mobili da salotto da eseguirsi in vimini. b) sei modelli da eseguirsi in pizzi d'Idria (centri da tavolo, fazzoletti, frange, tende, ecc.); c) modello di alare o lampada da eseguirsi in ferro battuto; d) un modello di stufa da eseguirsi in maiolica colorata.

Agli artisti concorrenti lasciata ampia libertà di ideazione, sia circa la forma, sia circa la grandezza degli oggetti da eseguirsi. Occorre invece che, secondo il programma dell'esposizione, i progetti abbiano carattere di assoluta modernità ed originalità, essendo escluse le imitazioni, riproduzioni e le copie degli stili classici antichi.

I progetti possono essere presentati in qualsiasi grandezza. Agli artisti progettanti prescelti sarà dovuto uno speciale compenso da parte del comitato dell'Esposizione. I progetti dovranno essere presentati entro il 16 gennaio 1925 al segretario della Federazione industriale e commerciale in Gorizia, corso V. E. III. N. 10. La scelta dei progetti presentati avverrà il 27 gennaio e subito dopo ne sarà affidata l'esecuzione ai singoli produttori. La Giuria è formata dal Commissario per la V. G. dott. Morassi, e da due membri del Circolo Artistico di Gorizia.

3. VITO AL TAGLIAMENTO

Chiusura dello Zuccherificio

Un avviso sito nella portineria del locale Zuccherificio annuncia il licenziamento degli avventizi per l'11 corrente. Pare che il 31 marzo uguale sorte toccherà anche agli altri fissi, poiché venne dato ordine d'ingrassare tutto il macchinario, prevedendolo inoperoso per l'avvenire.

Il Sindacato locale si adoprerà in tutti i modi perchè la serrata sia evitata.

SPILIMBERGO

Dispensa notarile

Il « Foglio annunci legali » pubblica che col R. Decreto 16 novembre 1924 il notaio dott. Angelo Businelli, residente a Spilimbergo fu dispensato dall'esercizio Notarile in seguito a sua domanda.

CIVIDALE

All'Unione Commercianti

La questione daziaria.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Unione Commercianti, vennero prese varie importanti deliberazioni. Presiedeva il nob. Riccardo Albini. Dopo varie comunicazioni fatte dal presidente, il consiglio ha deliberato di sottoscrivere 10 azioni per la Esposizione del c. a.

Animata fu la discussione in merito al Dazio, per la forma con cui vengono imposti gli abbonamenti. Il Consiglio ha nominato una Commissione per esporre le lagnanze della Classe Commerciale al sindaco e nel contempo proporre alla Giunta municipale la nomina di una Commissione, per esaminare la forma di applicazione delle tariffe.

Vennero poi sorteggiati per disposizioni statutarie, quattro consiglieri, e la sorte cadde sui signori: Brigo geom. Giulio, Aviani Giovanni, Gregorati Ezzelino e Zanotto Attilio.

Il Consiglio ha poi deliberato di indire nella domenica 18 corr. le elezioni per la nomina del presidente di quattro consiglieri e di due revisori dei conti; ed ha nominato a comporre il seggio elettorale: presidente Persoglia Giorgio; scrutatori Rosso Romeo, Bulfini Pietro, Braidotti Giacomo e Stringher Gio. Batta.

Servizio automobilistico per Udine

Recentemente è andato in vigore un servizio automobilistico Cividale-Udine con il seguente orario:

Partenze da Cividale (Albergo al Friuli): ore 7.20; arrivo a Udine ore 8.15.

Partenze da Udine (Trattoria Campana d'Oro, piazza Umberto I.): ore 16.30, arrivo a Cividale ore 17.30.

La corriera passerà e si fermerà nei seguenti paesi: Gruppignano — Borgo Viola — Firmiano — Premariacco — Ippis — Paderno — Orsaria — Vicinale di Buttrio — Buttrio — Lovaria — Pradamano.

S. DANIELE

Facilitazioni tramviarie

In seguito a desideri espressi dal pubblico, il primo treno elettrico in partenza alla mattina da S. Daniele, partirà alle 6.45 anziché alle 7.25, con arrivo a Udine alle 8.10.

Rimane in vigore il servizio viaggiatori dalla Stazione di Udine porta Gemona alla Ferrovia con partenza da Porta Gemona ore 9.40. Ritorno ore 10. Seconda partenza ore 16.45 e ritorno ore 17.

Ditta BISUTTI - Udine

Piastrelle rivestimento

CERVIGNANO

Corso di motoatrici.

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano un corso per addestrare i contadini adulti all'uso delle motoatrici e dei motori agricoli. Il corso avrà la durata di 7 od 8 giorni e verrà iniziato verso il 10 gennaio 1925.

Chi intende partecipare si iscriva sollecitamente presso la sede della Cattedra Ambulante suddetta, nei locali della Società Agraria di Cervignano.

CRONACA CITTADINA

I droghieri

per la vendita dei medicinali.

I rappresentanti della Federazione dei piccoli esercenti di Milano, della Società droghieri di Milano e della Corporazione nazionale dei droghieri, unitamente ai rappresentanti dei droghieri di tutte le principali città di Torino, Trieste, Genova, ecc., sono stati presentati giorni or sono all'on. Federzoni dai deputati Gasparotto, De Capitani, Cappa Innocenzo e Carboni.

Essi hanno chiesto al ministro degli Interni una applicazione più equa del regolamento per la vendita dei medicinali allo scopo che i preparati innocui e medicamentosi possano essere venduti dai droghieri. L'on. Gasparotto ha esposto la situazione che si è venuta a creare in Italia per la rigida applicazione della legge in forza della quale i paesi sprovvisti di farmacie debbono ricorrere soltanto alle farmacie per usare i preparati più innocui di carattere igienico. È stato poi illustrato il memoriale presentato dalla Corporazione dei droghieri italiani.

L'on. Federzoni ha ascoltato con grande attenzione l'esposizione che è stata fatta ed ha promesso di interessarsi seriamente e sollecitamente della questione.

Circa "La geniale trovata di un concittadino"

Un nostro redattore ha preso visione di tale innovazione, ed è stato meravigliato della sua semplicità utile, pratica ed economica. Senza dubbio, il trovato, il cui brevetto è stato depositato, è destinato per i suoi indiscutibili pregi e per vantaggi che offre ad essere adottato da tutti gli industriali e commercianti.

La cassa, apparentemente è una comune cassa da imballaggio, può essere montata, smontata ed ermeticamente chiusa con sorprendente rapidità senza l'aiuto di chiodi o di arnesi.

La violazione della chiusura è semplicemente impossibile. Smontata può essere rispedita occupando uno spazio di meno di un terzo del suo volume, e la sua solidità è di molto maggiore a quella delle comuni casse, a parità di spessore delle pareti. Il suo prezzo di costo sarà veramente irrisorio in confronto ai vantaggi offerti ed alla durata; tanto più che le Compagnie di Assicurazione e le FF. SS. sembra accorderanno tariffe di favore per le spedizioni eseguite con tale sistema d'imballaggio.

Al concittadino inventore sig. Marchet le nostre congratulazioni, essendo gli auguri superflui per un trovato che diventerà di uso generale.

Il congresso nazionale spedizionieri.

Ad iniziativa della Federazione degli Spedizionieri Doganali della Provincia di Palermo, sarà tenuto in Roma, ed inaugurato il 12 gennaio 1925, il IV Congresso Nazionale fra Spedizionieri Doganali ed Industriali in Trasporti.

Al detto Congresso hanno già aderito le Associazioni di Spedizionieri ed Industriali in Trasporti di Roma, Genova, Napoli, Torino, Palermo, Livorno, Cagliari, Ancona, Chiasso, Fiume, ecc.; le città dove in atto non esistono le dette Associazioni, cioè Catania, Messina, Catanzaro, Savona, Spezia, Pola, Venezia, Trieste, ecc.

Un'apposita Commissione nominata dal Comitato Promotore ha già ottenuto che il Congresso sia posto sotto l'alto patronato di S. E. Teofilo Rossi, ministro di stato e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Regno, del sen. Filippo Cremonesi R. Commissario di Roma, nonché di altre importanti personalità politiche.

Nell'elenco degli argomenti, che saranno svolti nel detto Congresso sono comprese varie questioni che interessano non soltanto le classi degli Spedizionieri ed Industriali in Trasporti, ma anche il traffico nazionale in genere.

Avviso di concorso.

A tutto il 31 gennaio 1925 presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali è aperto un concorso per titoli a un posto di Ingegnere ed un concorso per titoli e per esami a sei posti di medico adetto al servizio Sanitario.

Gli interessati potranno prendere visione dei bandi di concorso presso gli Uffici Comunali di Udine, Gorizia, Cividale, Gradisca, Idria, Pordenone e Tolmezzo e presso l'Ufficio Segreteria dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, Piazza XX settembre.

Note sul bilancio preventivo del Comune. Aumento di sussidi.

Giorni addietro abbiamo pubblicato la deliberazione del commissario prefettizio cav. Binna che approva per il 1925 il bilancio preventivo del Comune, a pageggio, nonostante le forti diminuzioni sulle entrate.

Giova notare che senza contrarre nuovi mutui, il Commissario si propone per il 1925, con le entrate ordinarie del bilancio la costruzione del cimitero per i pedoni sul viale del Cimitero; la costruzione delle chiaviche nelle vie Cisis, Ciro di Pers, Paolo Sarpi; il ripristino del bacino di scarico del Cormor; la continuazione delle opere di riparazione al Duomo, l'acquisto di una autoaffiatrice stradale, ecc. ecc.

Il commissario ha poi aumentato da 40 a 70 mila la somma stanziata per l'acquisto di libri ai bambini poveri; da 10 a 20 mila il sussidio alla Scuola e Famiglia ed aumentato nella seguente misura i piccoli sussidi: lire 700 alle scuole interne dell'Istituto Provvidenza; 500 alla Università Popolare; 1000 all'Asilo Infantile di Godia e San Bernardo; 1000 a quello di Cussignacco; 1000 a quello di San Osvaldo; 2000 a quello della Immacolata in via Ronchi.

Ha elevato a lire 1500 il sussidio al Tomadini; da 4 a 8 mila quello all'asilo Marco Volpe ed a 3 mila quello alla Colonia elioterapica.

Questi sussidi rientrano sempre nei mezzi ordinari del bilancio.

Il Commissario prevede invece di dover incontrare dei mutui per la sistemazione di via Cavour, per la sistemazione di Piazza Umberto I., per il mercato in Braida Bassi, per il prolungamento di via Ippolito Nievo, per la sistemazione di via del Bon per il raccordo ferroviario col Macello, per il prolungamento della strada del Macello sino al viale Venezia. Tutti lavori questi che verranno eseguiti entro il 1925.

Pel collocamento mutilati.

L'Istituto di Previdenza Sociale ricorda alle Ditte aventi alle loro dipendenze più di dieci operai od impiegati maschi lo obbligo loro fatto dalla legge 21 agosto 1921 sul collocamento obbligatorio dei Mutilati ed Invalidi di guerra della denuncia semestrale del personale valido ed invalido alle loro dipendenze.

Tale denuncia deve essere fatta all'Istituto suddetto contro il 10 gennaio 1925.

Alle Ditte è già stato fatto pervenire un modulo di denuncia; quelle che avendone più di dieci dipendenti maschi, non lo avessero ricevuto, potranno ritirarlo presso l'Istituto di Previdenza Sociale (piazza XX settembre).

La nuova imposta sui redditi.

Col nuovo anno entra in vigore la imposta sui redditi delle industrie, commerci, arti e professioni e la tassa patente, in luogo della tassa sulla ricchezza mobile e di esercizio.

« Agli effetti della tassazione, le industrie, commerci, arti e professioni saranno soggette alla imposta del 2 per cento sui redditi di categoria B, e 1.60 per cento su quelli di categoria C inseriti nei ruoli dell'Imposta di ricchezza mobile pubblicati nell'anno cui si riferisce la tassa.

Alle Industrie, Commerci, Arti e Professioni i cui redditi sono inferiori alle lire duemila e quindi esenti dall'imposta di R. M., sarà applicata la tassa Patente nelle misure seguenti:

I. classe con un reddito da lire 1801 e 1999 tassa di lire 40; II. classe da 1601 a 1800 lire 35; III. classe da 1401 a 1600 lire 30; IV. classe da 1201 a 1400 lire 25; V. classe da 1001 a 1200 lire 20; VI. classe da 801 a 1000 lire 15; VII. da 601 a 800 lire 10.

La tassa in ambo i casi è semestrale.

Non sono soggetti alla tassa gli impiegati e coloro che prestano opera personale verso corresponsione di stipendio, salario od aggio.

Chiunque eserciti nel comune una industria, un commercio arte o professione è tenuto a farne debita dichiarazione alla Giunta Municipale, e ciò entro 20 giorni dalla sua attivazione.

Per i redditi inferiori alle lire 2000 può procedersi a revisione annuale, ad istanza così del comune, come del contribuente.

Modifiche d'orario ferroviario.

Col primo gennaio si sono verificati i seguenti cambiamenti d'orario ferroviario: Istituzione del nuovo diretto 621 Trieste C (part. 7.10) — Udine (arr. 9.06 — 6.28 Udine (part. 17.45) — Trieste C. (arr. 19.40).

Anticipazione del treno 1674 Udine (part. 6.45) — Trieste C. (arr. 9.25) — 624 Udine (part. 9.35) — Trieste C. (arr. 11.55) — 4336 Udine (part. 17.05) — Gorizia M. 8 (arr. 18.44).

Una smentita.

La camera di commercio di Trieste comunica: la camera di commercio di Zagabria smentisce che le notizie diffuse dai giornali italiani secondo i quali il ministero del commercio avrebbe, dietro l'intervento della camera di commercio di Zagabria, proibita l'esportazione del granturco in Italia.

Piccole industrie

Innovazione nella fabbrica delle spazzole

Segnaliamo ai lettori una recentissima innovazione meccanica, lanciata dall'ing. P. Marchetti. Industrie meccaniche a Marano Vicentino, stazione Thiene, grazie alla quale si può ottenere un notevole sviluppo e grande facilitazione nella fabbrica delle spazzole. Finora, nella fabbricazione delle spazzole, i fori nei quali vanno fissati i pennelli di setole o peli vengono fatti uno ad uno. La nuova macchina, brevettata, semplice e di facile uso, permette di fare tutti i fori paralleli nello stesso momento, con evidente vantaggio di tempo, con assai più celere costruzione ed un forte aumento nella produzione. La nuova macchina permette a qualche segheria od a qualche falegname di produrre tutte le tavolette occorrenti nella zona, a buoni prezzi e ottima esecuzione. Inoltre, soppressa la difficoltà di preparare la tavoletta, la fabbricazione casalinga di spazzole, potrà estendersi in tutte le zone ove vi siano piante atte a formare i peli. I piccoli industriali friulani, sono dunque avvertiti.

Anticipi sui danni ai cittadini dei territori annessi.

In uno degli ultimi Consigli dei Ministri è stato, su proposta del ministro De Stefani, approvato uno schema di decreto legge che autorizza la concessione di anticipi in contanti e senza interessi a favore di cittadini dei territori annessi all'Italia che hanno subito in conseguenza di prestazioni di guerra operate a suo tempo dall'autorità austro-ungariche, danni aventi caratteri analoghi a quello del danno di guerra configurato dal decreto 22 marzo 1919 N. 426. Il provvedimento, mentre lascia impregiudicate le ragioni e i diritti di credito derivanti allo Stato italiano ed ai singoli cittadini da patti internazionali in confronto della cessata Monarchia, permette di provvedere alle esigenze della ricostituzione di una categoria di beni patrimoniali che era rimasta necessariamente esclusa dei benefici dell'applicazione della legge sul risarcimento dei danni di guerra e viene così a risolvere nel modo più soddisfacente una questione di precua importanza e di alto interesse per quelle popolazioni.

Contemporaneamente il ministro De Stefani ha emanato disposizioni intese a disciplinare la presentazione dei reclami previsti dall'accordo 6 aprile 1922 con l'Austria-Ungheria recentemente ratificata relativi all'accertamento ed alla liquidazione dei crediti verso la cessata Monarchia in dipendenza delle prestazioni di guerra.

Esposizioni e Fiere.

La fiera campionaria di Padova nel 1925

La Fiera Internazionale di Padova, nota ormai in tutto il mondo commerciale ed industriale, ha affidato all'ENIT la organizzazione turistica della VII. manifestazione che, come di consueto, si svolgerà dal 5 al 19 giugno 1925.

L'ENIT d'accordo con l'Ente Autonomo della Fiera, oltre a provvedere affinché la città di Padova, presenti, durante l'avvenimento, tutti i servizi atti a fronteggiare l'eccezionale afflusso di visitatori, sta svolgendo un ampio piano di propaganda, che contribuirà ad avviare verso Padova più forti correnti di viaggiatori dall'Italia e dall'estero.

Per rendere più efficace questa propaganda l'ENIT pubblicherà anche una guida di Padova e della Fiera Campionaria del 1925; pubblicazione che, come tutte le altre dell'ENIT, avrà larghissima diffusione in Italia e all'estero.

Esposizioni 1925 a Berlino.

L'Ufficio delle Fiere di Berlino informa che nel 1925 saranno tenute nella metropoli tedesca le seguenti Esposizioni e Fiere:

Dall'8 all'11 febbraio la fiera dell'industria tedesca dell'abbigliamento; nello stesso periodo quella dell'industria della calzatura e del cuoio. Dal 21 febbraio al primo marzo fiera ed esposizione: il film e la sua tecnica; dal 15 al 19 marzo la fiera nazionale degli alberghi. Dal 4 al 9 aprile quella nazionale della réclame. Inoltre si progetta per l'autunno venturo una esposizione internazionale del teatro.

I vini italiani in Cecoslovacchia.

Il contingente di 110.000 ettolitri fissato per l'importazione dei vini italiani in Cecoslovacchia è attualmente già raggiunto, quantunque il trattato di commercio italo-cescoslovacco non sia in vigore che dal 7 novembre. Le importazioni dei vini italiani conteggiate in questo contingente sono quelle autorizzate dopo l'inizio dell'anno. L'Amministrazione cecoslovacca non accorda nuove autorizzazioni di importazioni per i vini italiani che quando si tratta di prodotti ordinati prima del 7 novembre. Le nuove importazioni sono defalcate dal contingente fissato per il 1925.

Il costo della vita a Trieste.

La tendenza al rialzo verificatisi col mese di settembre u. s. in forma marcata del consueto aumento stagionale determina anche nel numero indice costo della vita per il mese di novembre u. s., un ulteriore sbalzo di punti rispetto al mese antecedente sorpassato quello del novembre 1920.

Difatti il numero indice per il ultimo scorso è di punti 116.30.

Tra le voci del capitolo alimentari trovano in aumento: il pane di lire al kg.; le patate di lire 0.10 al kg. verdure di lire 0.11 al kg.; il latte di lire 0.10 al litro; la carne fresca (part. terriori con osso) di lire 0.40 al kg. frutta di stagione di lire 0.48 al kg. minuisce anche in questo mese il prezzo dello zucchero di lire 0.20 al kg.

NOTIZIARIO

Importazioni dalla Cecoslovacchia.

Il Ministero delle Finanze comunica che in base alla convenzione addizionale al trattato di commercio fra l'Italia e la Repubblica Cecoslovacca è entrata in vigore la 7 corr., d'importazione dalla Cecoslovacchia delle merci sottoindicate, ammesse, senza limite di quantità, direttamente dalle Dogane, per cui non occorre più ottenere il permesso ministeriale: Tappeti di lana, di ciniglia, mobili, cornici e mercerie di legno, lavori di vetro arrotati, cisi, dorati e argentati mercerie e balocchi esclusi quelli di legno e fiori finti.

Agevolazioni fiscali.

Il Ministero delle Finanze, con recente decreto, ha ammesso la fabbricazione dei disinfettanti a base di creosolo e cloro derivati dal fenolo a godere delle agevolazioni consentite agli alcoli denaturati.

Il creosolo verrà fornito dalla ditta interessata, previa verifica del competente laboratorio chimico delle Dogane, e la denaturazione dovrà eseguirsi alla presenza degli agenti doganali.

Il pagamento delle quote d'abbonamento ai telefoni.

Il Ministero delle comunicazioni comunica: Si ritiene opportuno rammentare agli abbonati al telefono che le quote trimestrali di abbonamento devono essere pagate entro i primi quindici giorni del primo mese del trimestre. Quindi la comunicazione verrà senz'altro immediatamente interrotta e l'abbonato perderà diritto al telefono. E' in facoltà dell'amministrazione di consentire che la comunicazione sia ristabilita ed il telefono mantenuto quando trascorso il detto termine l'abbonato paghi entro la seconda quindicina del mese di gennaio oltre la quota trimestrale di abbonamento e il denizzo di lire 5. Analogamente se il numero non è già stato assegnato ad altro potrà l'amministrazione ripristinare la comunicazione e mantenere il telefono all'abbonato che non abbia pagato nel primo trimestre, qualora l'abbonato stesso corrisponda oltre la quota trimestrale ed a predetta somma di lire 5 un ulteriore denizzo di lire 1.50 per ogni giorno successivo al primo mese.

La produzione vinicola in Francia.

La produzione vinicola in Francia non compreso l'Alsazia Lorena, ha raggiunto nel 1924, 67.312.236 ettolitri contro 56.982.933 nel 1923. Esistendo ancora in magazzino 3.568.032 ettolitri del raccolto precedente, il totale delle disponibilità attuali è di 70.880.268 ettolitri contro 62.122.683 nel 1923.

Il raccolto in Algeria è stato di 9.787.4 ettolitri, contro 10.181.356 nell'anno 1923 in unione agli stocks precedenti, la disponibilità attuale complessiva è di 10.167.4 ettolitri contro 10.245.454 nel 1923.

La bilancia commerciale austriaca.

In seguito ad un notevole aumento delle esportazioni, la bilancia commerciale austriaca ha continuato a migliorare durante il mese di settembre 1924. Il suo passivo che si era elevato a 95 milioni di corone oro nel giugno scorso e ad tanta milioni in luglio, è stato ridotto 68 milioni di corone oro in agosto e 57 milioni di corone oro solamente in settembre.

Per il trim. luglio-settembre il deficit è tuttavia di 150 milioni di corone oro di 700 milioni di corone oro per i tre mesi trimestri dell'anno 1924.

Durante i mesi estivi sono fortemente diminuite le importazioni di manufatti di materie prime e di merci lavorate sono pure in aumento, ma tratta in generale di prodotti grezzi non sono consumati nel paese e vengono riesportati dopo essere stati lavorati dall'industria indigena.

Il costo della vita a Trieste.

La tendenza al rialzo verificatisi col mese di settembre u. s. in forma marcata del consueto aumento stagionale determina anche nel numero indice costo della vita per il mese di novembre u. s., un ulteriore sbalzo di punti rispetto al mese antecedente sorpassato quello del novembre 1920.

Difatti il numero indice per il ultimo scorso è di punti 116.30.

Tra le voci del capitolo alimentari trovano in aumento: il pane di lire al kg.; le patate di lire 0.10 al kg. verdure di lire 0.11 al kg.; il latte di lire 0.10 al litro; la carne fresca (part. terriori con osso) di lire 0.40 al kg. frutta di stagione di lire 0.48 al kg. minuisce anche in questo mese il prezzo dello zucchero di lire 0.20 al kg.

Ditta BISUTTI - Udine

Lastre da finestra

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Novembre 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Tolmezzo.)

Table with 3 columns: Name, Amount, and other details. Includes entries like Copetti Anna ved. Molini L. 216.-, Ditta Molinari Antonio e figli 800.-, etc.

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

FALLIMENTO. — Con sentenza pronunciata dal nostro Tribunale è stato dichiarato il fallimento della ditta fratelli Gerardi, in persona di Gregorio, Germanico, Enrico, Vittorio ed Umberto Gerardi, esercenti a Pasiano, Sant'Andrea e Rivarotta. Fu nominato giudice delegato il cav. avv. Angelo Beretta e curatore provvisorio l'avv. Luigi Barzan.

Fissa al 24 gennaio la prima riunione dei creditori; al 5 febbraio il termine per la presentazione dei titoli di credito, al 23 febbraio la chiusura del processo di verifica.

Il fallimento è stato dichiarato a istanza dei creditori. Con sentenza del Tribunale fu dichiarato il fallimento della ditta Luigi Del Favero, negoziante in calzature, di Pordenone. Giudice delegato l'avv. cav. Angelo Minasso, curatore provvisorio l'avvocato Luigi Fezzi, fissando la prima adunanza dei creditori al 15 gennaio, il termine per la presentazione dei documenti di credito al 28 gennaio, e la chiusura del processo al 12 febbraio.

Pure con sentenza dello scorso mese è stato dichiarato il fallimento della ditta Ferdinando Del Fabbro da Tarcento, commerciante in legnami. Giudice delegato cav. Minasso, curatore provvisorio avv. Arturo De Monte; prima adunanza dei creditori al 15 gennaio, seconda al 28 gennaio, e chiusura del processo al 12 febbraio.

Pure con sentenza del Tribunale civile di Tolmezzo, in data 27 dicembre, fu dichiarato il fallimento della ditta Paolo Musto, negoziante di Tolmezzo. Giudice delegato nominato l'avv. cav. Giuseppe Balugani e curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

La riunione di tutti i creditori venne fissata per il giorno 16 gennaio 1925 alle 15 presso il Tribunale di Tolmezzo. La presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito, fu stabilito il termine fino al 26 gennaio 1925.

Curatori definitivi.

Con sentenza del Tribunale di Udine del 26 dicembre 1924 veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Occhipinti Nicolò e Ingianni Giuseppe il curatore provvisorio sig. rag. Conti Attilio.

Lo stesso Tribunale in data 24 dicembre 1924 nominava a curatore definitivo del fallimento della Carrozzeria «La Torinese», in persona di Casella Antonio, Nave Primo, Lucchina Giuseppe il curatore provvisorio sig. rag. dott. Mario Dal Dan.

Con sentenza del Trib. di Udine venne nominato a curatore definitivo nel fallimento della ditta De Marchi, De Santa Emma il Curatore provvisorio avv. Rino Battocletti.

Con sentenza dello stesso Tribunale veniva nominato a curatore definitivo della ditta Bertolazzi e Rebesani il curatore provvisorio avv. Mario Comessatti.

RETRODATAZIONE DEI PAGAMENTI.

Con sentenza del Tribunale in data 12 dicembre fu determinata provvisoriamente nel giorno 12 novembre 1923 la data di cessazione dei pagamenti nel fallimento di Spoletti Vincenzo, commerciante di S. Vito al Tagliamento, dichiarato fallito con sentenza 17 ottobre 1924 dello stesso Tribunale.

Cociancig Rissi Letizia, Gorizia — Corso Giuseppe Verdi — Sentenza in data 24 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. dott. Bonne — Curatore provv. avv. Angelo Modesto — Prima riunione dei creditori 9 gennaio ore 9 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 febbraio — Verifica dei crediti 20 febbraio ore 9.

Nelle altre Provincie

VERONA.

Cooperativa Unione fra braccianti ed operai, Roverchiara — Sentenza in data 23 dicembre 1924 ad istanza del Procuratore del Re di Verona.

VENEZIA.

Duse Carlo, Chioggia — Cereali e salumi — Sentenza in data 30 dicembre 1924 ad istanza creditori — Giudice delegato avv. cav. Giuseppe Gulli — Curatore provvisorio avv. Pietro Scarpa di Chioggia.

Olivieri Giuseppe, Venezia — Sartoria — Sentenza in data 30 dicembre 1924 ad istanza creditori — Giudice delegato avv. cav. Vittorio Vitale — Curatore provvisorio avv. Giovanni Bruzzo.

Taboga Giuseppe, Carpenedo (Mestre) — Cereali e coloniali — Sentenza in data 30 dicembre 1924 ad istanza creditori — Giudice delegato avv. cav. Giuseppe Gulli — Curatore provv. rag. Giovanni Michielotto di Mestre.

Mosin Iginio, Venezia — Legna e carboni — Sentenza in data 30 dicembre 1924 ad istanza creditori — Giudice delegato avv. cav. Giuseppe Gulli — Curatore provvisorio avv. cav. Gino Bassi.

TRIESTE

Cernigoi Enrico, Trieste — Corso Vittorio Emanuele III, N. 4 — Commercio vario — Sentenza in data 18 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Curatore provvisorio: Negri — Prima riunione dei creditori 16 gennaio ore 10.

Gullin Carlo, Trieste — Via S. Maurizio 11-13 — Commercio Vario — Sentenza in data 19 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Curatore provvisorio avv. Chersich.

Augusto Medicus, Trieste — Carboni — Sentenza in data 12 dicembre 1924 ad istanza creditore — Giudice delegato avvocato Virgilio Fiorentini — Curatore provvisorio avv. dott. Giovanni Maria Cok di Trieste.

Coloniale Olandese Società Importazioni Esportazioni s. r. l., Trieste — Sentenza in data 9 dicembre 1924 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. cav. Virgilio Fiorentini — Curatore provvisorio avv. Valli — Prima riunione dei creditori 23 dicembre ore 9 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 gennaio — Verifica dei crediti 29 gennaio ore 9.

Lucchi Giuseppe, Trieste — Via XXX ottobre 3 — Commercio vario — Sentenza in data 29 dicembre 1924 — Giudice deleg. avv. Platzer — Curatore provv. avv. Carlo Martinolich.

Ditta Usmiani V. e C., Trieste — Importazione — Sentenza in data 27 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. Virgilio Fiorentini — Curatore provv. avv. Camillo Foresio.

Fallimento clamoroso

A Brescia, nel dicembre si è verificato un fallimento clamoroso, sia per l'entità del dissesto che per il dolo che l'accompagna. Il fallito è un commerciante assai noto: il sig. Giacomo Libretti. Il dissesto è provocato da operazioni strettamente personali. Il signor Libretti avendo avuto notizia che la procura del Re aveva iniziato in suo confronto un procedimento penale, si presentò spontaneamente, costituendosi al giudice istruttore avvocato Binetti. Dopo un lungo interrogatorio, il Libretti veniva tradotto al cellulare.

La cifra del dissesto si aggira intorno ai tre milioni, la maggior parte rappresentata da somme che il Libretti avrebbe avuto da amici e conoscenti, e a prestito, o perchè lo investisse in operazioni che ebbero esito disastroso.

I cambi in Italia

DICEMBRE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Table with 6 columns: PIAZZE, MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, TRIESTE. Rows include Franc, Londra, N. York, Svizzer, Spagna, Vienna, Belgio.

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3.50% netto (1906) 79.- id. Consolidato 5% netto 96.40. Obbligazioni Venezia 78.50.

Bollettino Ufficiale dei Prezzi NEL COMUNE DI UDINE dal 16 al 31 Dicembre

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente notifica dei prezzi fatti nel Comune dal 16 al 31 Dicembre:

Mercai e Rivendite

Cereali (Prezzo al q.le)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Frumento, Granoturco giallo, Cinquantino, Segala, Avena, Orzo da pilare, Riso Camolino, Brillato, Maratello.

Carni (Prezzo al chilogramma) bovine - ovine - equine

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Bue peso morto anter., Vacca peso morto anter., Vitello peso morto anter., Pecora pes. vivo, Carne equina anteriore, Carne congelata.

(Carne di maiale) (Prezzo al chilo)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Carne fresca, Strutto nostrano, Salsiccie, Musetti, Lardo nostrano, Salame, Prosciutto, Mortadella, Pancetta.

Formaggi (Prezzi al chilo)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Vecchio formaggio grana, Idem fresco, Caciocavallo fresco, Gorgonzola (verde), Id. fresco (bianco panar.), Pecor. vecchio di montagna, Pecorino fresco, Montasio vecchio carnia, Nostrano asino (salato), Emmenthal nazionale, Sardo vecchio, Burro naturale.

Pollerie (Prezzo al chilo)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Galline vive, Tacchini vivi, Anitre vive, Oche vive, Coniglio vivo, Piccioni, Uova.

Cacciagione (Prezzo per capo)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Quaglie, Fagiani, Passere, Beccanoti, Allodole.

Pesce fresco e salato (Prezzo al chilo)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Merluzzo (baccalà secco), Branzini, Ghiozzi (Gò), Anguille, Passere, Frittura, Granchi di mare (masanete).

Vini (Prezzo all'ettolitro)

Vino toscano da 100 a 110; modenese da 100 a 130; romagnolo da 80 a 90; nuovo nostrano fino da 180 a 230; padovano da 110 a 140; Aceto di vino da 50 a 70.

Callè e zuccheri (prezzi al chilo)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Caffè Santos crudo, Caffè tostato, Portorico crudo, Rio crudo, Zucchero comune, Zucchero raffinato.

Foraggi (prezzi al quintale)

Table with 3 columns: Item, Price (da), Price (a). Includes Fieno dell'alta La qual., Fieno della bassa La qual., Trifoglio, Erba spagna, Paglia, Strame.

Legna (prezzi al quintale)

Legna da fuoco forte di rovere e faggio tagliate da 13 a 16.50; in sorte da 11 a 15; fascine da 14 a 16.50; carbone di legna da 45 a 50.

PICCININI ARTURO ASSICURAZIONI Udine - Ufficio via Jacopo Marini

Mercai-suini ed ovini

(4-11 dicembre 1924) Maiali da latte entrati 159 vend. 53 da 130 a 250 — Maiali da allevam. entr. 35 vend. 12 da 350 a 590 — Maiali da macello entr. 8 vend. 6, al q.le 735 — 840 — Pecore entr. 8 vend. 5 da 110 a 180 Capre entr. 2 vend. 2 da 90 a 150

Rivista settimanale dei grani

(Quantità vendute) Martedì 16-23-30 Dicembre: Frumento quintali 30 — Granoturco 2000 — Cinquantino 780 — Avena 10 — Segala 10. Giovedì 18-25 Dicembre: Frumento quintali 12 — Granoturco 900 — Cinquantino 300 — Avena 10 — Segala — Orzo —. Sabato 20-27 Dicembre: Frumento quintali 20 — Granoturco 800 — Cinquantino 300 — Avena — Segala 10

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte TURBINA RIUTA & SEGHE A NASTRO E VENEZIANE Ing. P. Marziani - Essequio bene, presso a buon prezzo

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE ARTICOLI CASALINGHI E DA REGALO Ditta Fausto Bisutti - Udine Deposito LASTRE DA FINESTRE TUBERIE DI GRÉS PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

STUDIO M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE Via Pre. ettura, 7 Elettrotecnico M. Provisionato & G. Bertoni - Udine Telefono N. 521 Soc. An. GANZ di Eletticità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc. Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S. Monza - Deposito - Amperometri - Voltmetri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc. Soc. An. Ing. V. Fedeschi e C., Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Conduttori Isolati - Cavi - Cordoncini ecc. Apparecchiatura per alta e bassa tensione IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI FORZA MOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE DI CABINE TRASFORMAZIONE E SMISTAMENTO Laboratorio taratura e riparazione contatori PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

ESTRATTO - POMODORO EXTRA MARCA CAMPANA Confi Calda & C. PARMA - Sala Braganza - PARMA Rappresentante esclusivista LORENZO GINO PASTORI - UDINE Depositario G. Bergagna Udine, Via Marsala

Ditta FRATELLI CORTESE UDINE Via Caterina Percoto 2A TRIESTE Via Cesare Battisti 14 Agenzia Generale per la Venezia Giulia e Friuli della FABBRICA AUTOMOBILI MOTOCICLETTE ITALAL Indian - Zündapp Concedonsi facilitazioni pagamento.

BOLZICCO - Cravatte

LUIGI CIGIOLOTTI - FUMISTA PORDENONE Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe Impianti sanitari termosifoni scaldabagni

INDUSTRIE POPOLARI - MEECHEN UDINE - PIAZZA DEI GRANI - UDINE

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Antoniani Umberto, Udine (via Goito, 5) - Commiss. e rappresentanze vini, olii, spiriti e affini. Bertagno Carolina in Bottegai, Udine (via Poscolle, 30) - Articoli di ottica. Bulfoi Rosa fu Angelo in Barbetti, Udine (Paderno) - Coloniali al minuto. De Los-Rios Carlo, Udine (via Aquileia 29 A) - Frutta fresca e secca, conserva e sapone al dettaglio. De Marco Luigi, Udine (piazza Cividale, 23 int.) - Fabbrica zoccoli. Dolso Rosa in Floretti, Udine (via Vittorio Veneto, 56) - Vendita e noleggio biciclette ed accessori. Flumiani Augusto, Udine (via Vittorio Veneto) - Barbieri (reiscrizione). Gallina Leonilda, Udine (via della Vigna, 6) - Forno per pasticceria. Grillo Guido, Udine (via Cortazzis) - Neg. ferramenta. Liso Manlio, Udine (via Paolo Sarpi, 26 B) - Neg. Articoli fotografici. Malisani Domenico, Udine (Paderno) - Neg. vino all'ingrosso. Martellosi Giuseppe, Udine (Paderno) - Officina riparazioni biciclette. Mazzoli Amelia ved. Mauro, Udine (via Francesco Mantica, 26) - Neg. chincaglierie e oggetti cancelleria. Merlini Rosa, Udine (via Teatri, 1) - Bar, osteria. Perdonzin Norma, Udine (via Savorgnana, 13) - Modista. Quintavalle Antonio, Udine (via Portanuova, 2) - Eserc. caffè «All'Arco Celeste». Righini Antonio, Udine (via Francesco Mantica) - Coloniali e salsamentaria. Venuti Rosalia in Ronco, Udine (Via Treppo) - Rivendita vino, sapone, candele e chincaglierie. Verona Olivino, Udine (via Poscolle, 15) - Barbieri. Zitelli Luigi, Udine (via Feletto Umberto, 14) - Fabbrica casse d'imballaggio. Tamburlini Lino, Amaro - Comm. vino e rappresentanze. Trevisan Tomaso e Figli, Aviano - Società di fatto fra i sigg. Trevisan Tomaso fu Marco, Luigi, Marco e Paolo di Tomaso. - Molino a cilindri. Gasparini Romolo fu Romano, Barcis. - Neg. coloniali, manifatture e chincaglierie al minuto. Diminuto Giacomo di Angelo, Castions di Strada. - Neg. mobili, calzature in legno, ecc. Rizzi Odoardo, Cividale - Agenzia trasporti e spedizioni. Pressacco Umberto, Codroipo - Servizio rimessa automobili. Gasparini Luigi di Fabio, Colloredo di Montalbano - Comm. animali. Pussini Teodorico, Fagagna - Fabbrica gazzose. Floreani Luigi, Maiano. - Rappres. Stabilimento Bacologico G. B. Sbrojavacca di Vittorio Veneto. Campolin Enrico di Daniele, Maniago - Servizio rimessa automobili. Scotti Pietro, Pagnacco - Comm. tessuti. Orlando Italo fu Gustavo, Palmanova. - Neg. cuoio, pellami e calzature. G. Pezzetta e G. Sivilotti, S. Daniele del Friuli. - Società di fatto fra i sigg. Pezzetta Guerrino di Pietro e Sivilotti Giovanni fu Angelo - Coloniali. Fabbretto Tomaso, S. Giorgio della Richinvelda - Coloniali. Truant Leonardo, S. Giorgio della Richinvelda. - Commercio materiali da costruzione. Andreuzza Alessandro, S. Giorgio di Nogarò. - Comm. suini. Travani e Lupieri, S. Odorico - Società di fatto fra i sigg. Travani Dante fu Giovanni e Lupieri Romano fu Giovanni - Centrale elettrica. Comessatti Andrea fu Domenico, Socchieve. - Manifatture e mercerie. Gerometta Paolo di G. Batta, Spilimbergo - Orologeria, oreficeria. Targhetta Gino, Torre di Pordenone. - Macelleria. Facchin Giacinto Annibale Tramonti di Sopra. - Commercio vini e liquori all'ingrosso. Belfi Luigi di Giovanni, Tricesimo - Olii minerali e da tavola pesce in scatola. Lunazzi Irma, Tricesimo. - Mode. Morandini Ugo, Trivignano Udinese. - Mediatore beni mobili ed immobili. Zuzzi Antonio di Francesco, Ragoana - Neg. Coloniali. Comuzzi Riccardo Diego, Rivignano Comm. bovini e macellaio. Fratelli Buttazzoni, S. Daniele - Soc. di fatto fra i sigg. Buttazzoni Maurizio e Domenico fu Domenico - Libreria, tipografia e cartoleria. Ciccitini Gelindo, S. Giorgio di Nogarò - Osteria e negozio coloniali. Tramontia Giovanni di Gabriele, S. Giorgio della Richinvelda - Mediatore cavalli e bovini.

Felettig Mario, S. Leonardo - Coloniali e manifatture. Matellon Enrico, S. Maria la Longa - Comm. bovini. Matellon Giordano, S. Maria la Longa - Comm. bovini. Fratelli Mulè, S. Pietro al Natosone - Società di fatto fra i sigg. Pellegrino e Giuseppe Mulè di Mario - Autotrasporti. Valoppi Nicolò di Gio Batta, Sedegliano - Comm. e mediat. bovini ed equini. Vicentini Gerardo di Marco, Sedegliano - Rappresentante la Ditta Oscar Secondo Mascia di Milano - Commercio legnami. Di Maria Luigi fu Giovanni, Tarcento - Carpentiere e comm. legnami. Pilotto Antonio di Martino, Tarcento - Trattoria. Gressani Angelo fu Giacomo, Tavagnacco - Comm. bovini. Menchini Antonio fu Nicolò, Tolmezzo - Stallo e rimessa auto. Mascherin Giuseppe e fratello, Valvasone - Soc. di fatto fra i sigg. Mascherin Giuseppe ed Asco di Lorenzo - Fabbrica caramelle, confetture ed affini. Muran Angelo di Giovanni, Valvasone - Scalpellino. Franceschini Davide fu Pacifico e Comp., Vito d'Asio (Pielungo) - Società di fatto fra Franceschini Davide fu Pacifico, Clemente Daniele fu Daniele, Gerometta Livio di Gio Batta, Sostero Angelo di Orazio e Fabrici Giovanni fu Luigi - Commercio legname e taglio boschi.

Variazioni.

Ambrosio Giovanni, Udine (via Montorotondo, 14) - Oltre al commercio vini all'ingrosso, esercisce ora un forno per pane. Fonderie Industriali Officine Meccaniche (F. I. O. M.), Udine (viale Cimitero) - La Società di fatto fra i sigg. Perna Paolo e Canciani Settimio si è sciolta, rimanendo unico proprietario della azienda il signor Pedna. Gremese Regina, Udine - Neg. frutta e verdure. - Trasferitasi da via Ermete di Colloredo 5 a Via Aquileia 38. Moradei Audisio, Udine (via Roma, 10 c) - Rappresent. e depositi. - In seguito al decesso del titolare Audisio Moradei, l'azienda seguita come «Ditta Audisio Moradei» di Plinio Moradei. Pirani Adolfo fu S., Udine - Maglierie all'ingrosso e dettaglio - Istituita una filiale a Pordenone. Brunetti Giovanni e Carnier Caterina in Brunetti, Cavazzo Carnico - Generi alimentari. - Sciolta la società, rimanendo unica proprietaria ed intestataria dell'azienda la signora Carnier Caterina in Brunetti. Segalotti Antonio, Cordovado - Molitura grano. - Il titolare ha ceduto la azienda ai figli Ognibene e Vincenzo Segalotti, uniti in Società di fatto, sotto l'antica ditta «Antonio Segalotti». Giatti Carlo e Fratelli, Sequals (Lestans). - Importaz. ed esportazioni. - In seguito al decesso del sig. Carlo Giatti la ditta è rimasta di proprietà del socio superstite signor Bruni Giatti. Manzotti Italo, Spilimbergo - Cessato il pastificio ed iniziato il commercio coloniali e vino. Unione Cooperativa di Consumo, Torre di Pordenone. - Cessato l'esercizio della macelleria, continuando il commercio di tutti gli altri generi. Primus Cristoforo, Zuglio. - Oltre la industria pastorizia, ha iniziato il commercio di generi alimentari.

Ritiro da società.

Con rogito del 28 novembre, notaio Conti, il sig. rag. Giacomo Diana ha receduto da socio della Società in nome collettivo con sede in Udine «Bagnoli e Diana», avente lo scopo dell'industria e del commercio di biciclette e daltro, col capitale di lire 40.000; Società costituita nel dicembre del 1909. Il recesso fu accettato dal socio Bagnoli. Alla liquidazione fu provvisto in via amichevole. Il signor Bagnoli restò incaricato di dar corso alle riscossioni dei crediti ed al pagamento della passività a tutto il 28 novembre passato.

Cooperativa di consumo.

In Pantianico, frazione del Comune di Meretto di Tomba, si è costituita una Società anonima cooperativa col titolo «Società anonima Spaccio Cooperativo Agricolo di Pantianico». La società si propone di acquistare all'ingrosso per vendere al minuto, ai soli soci, materie fertilizzanti per l'agricoltura, macchine agricole ecc., e generi di consumo in sorte, alle migliori condizioni. Le azioni sono da lire 25.

BOLZICCO - Novità Ditta BISUTTI - Udine Tuberia Gres

Bollettino dei prezzi di oggi sui mercati di Udine.

CEREALI: piazza XX settembre. - Frumento al quintale da L. 155 a 160; granoturco giallo 100 a 105; bianco 100 a 103; cinghino 97 a 100; segala 138; sorgorosso 73; castagne 65 a 75; maroni a 120. VERDURE: piazza Venerio. - Patate al quintale da L. 45 a 50; radici 50; indivia 70 a 100; radicchio 100; radichio rosso 200; verze 0,35 a 0,45 ciascuna; cavolfiori L. 1 ciascuno; spinacci 120 a 150; broccoli 40 a 50; sedani 100 a 130; rape 15 a 20. FRUTTA: piazza Venerio. - Mele 120 a 130; pere 100 a 450; noci 300 a 350; nocelle 400. POLLICIE: via Zanon. - Conigli lire 7 al chilo; galline 13 a 16; polli 14 a 16; tacchini 12 a 14; oche 10; anitre 11 a 12 il chilo. FORAGGIO: piazzale XXVI luglio. - Fieno dell'alta di prima qualità da L. 23 a 27; di seconda 22; fieno della bassa di prima qualità da 21 a 23; di seconda da 17 a 19; erba spagna da 20 a 23; paglia da 22 a 23; strame da 14 a 16.

CORRIERE TEATRALE

Teatro Sociale La stazione di carnevale si è felicemente iniziata con la veglia dell'Epifania. Durante il carnevale avremo i tradizionali Veglionissimi, la «Festa delle ban.bole» la geniale «Cavalchina» e le non meno tradizionali veglie domenicali che richiamano al nostro massimo, sempre una briosa folla di seguaci di Tersicore. Cinema Cecchini La grandiosa film «Con l'amore e con l'ala» ha ottenuto clamoroso successo. In settimana si preannunciano altri capolavori e irresistibili films comiche con i principali e ben noti comici mondiali. Gli spettacoli sono accompagnati da scelta orchestra. Il teatro è riscaldato.

ETTORE CICCITINI, redattore resp. UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE offiche mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie," UDINE Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arlovescoville) DEPOSITO CARTE da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti Compera cartaccia da macero

OLIVETTI La macchina per scrivere italiana Modello 1924 - Garanzia 5 anni L. 2300 Rappresentante LA MECCANOGRAFICA di A. DE CAMPO - Via Manin 1 UDINE

PRIMO INALATORIO FRIULANO per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per Malati di NASO, GOLA, PETTO dott. CERRETTI C. Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale Raggi X - Raggi ultravioletti (Solo Artificiale) Pneumotoraceo - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche. UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

NEGOZIANI IN ALIMENTARI COOPERATIVE DI CONSUMO per Liscive liquide da bucato, Colorante Super Iride, e Derrate Alimentari Rivolgetevi sempre presso i grandi Depositi LENISA Viale delle Ferriere - UDINE - Telefono 355

MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE FINTI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO APPLICAZIONE CARTA DA PARATI PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA ESECUZIONE ACCURATA ASSUME LAVORI IN PROVINCIA UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere. Manici e Cordoli per Fruste Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di enoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria. Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Officina Ortopedica e Protesi UDINE TREVISIO Via Pordenone, 6 Via Pescatori, 11 Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO Apparecchi di protesi di qualsiasi specie Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

Ancora per pochi giorni... continua la grandiosa vendita di PALETOTS - STIRIANE - ABITI FATTI a prezzi eccezionali Occasione: Impermeabili con fodere pelo di cammello a sole L. 225 MAGAZZINI MILANESI UDINE - Portici Palazzo Uffici (lato via Rialto) - UDINE

Carboni fossili Inglesi per Industrie Antracite - Coke da riscaldamento Servizio a domicilio - Consegne precise Chiedere listini dei prezzi. Rag. ANGELO PILOSIO - Udine Riva Castello 1 - Telefono 2-72

Dott. GIUSEPPE DE L. Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Parigi. Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie Parigi. Cure moderne per la sifilide, restituisce l'urto uretrale, uretrite e goccia cronica. - Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visite tutti i giorni dalle 9 e dalle 14 alle 17. UDINE - Via Gemona 46 - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. BOLZICCO - Mod